N. 6.

Chiarparin Cecilia di Antonio

Chiarparin Cecilia nuziatto 31 ottobre 1892 ha celebrato matrimonio con Mauro Giovanni nel Comune di Precenico, il cui atto per ispirito nel relativo registro dello stato Civile del detto Comune al N. 6 parte I.

Fatta annotazione per estratto nota 1 Agosto 1893 N. 211

Udine 17 Agosto 1893

è morto in Udine
li 25-4-1965
(Atto di morte del Comune di
Udine
Anno 1965 Parte I Serie B N. 634
Udine, li 20 DIC. 1966
IL CANCELLIERE

L'anno mille ottocentosettantatre il giorno tre del mese di Febbrajo alle ore undici antemeridiane e nella casa comunale di Precenico.

Dinanzi a me Giuseppe Brida segretario del Comune di Precenico, Circondario e Provincia di Udine, delegato a compiere le funzioni di Ufficiale dello Stato Civile per gli atti di nascita e morte dall'undaco di questo Comune con atto del giorno ventitre del mese di Decembre dell'anno mille ottocentosettantuno approvato dal Regio Procuratore del Re presso il Tribunale Civile e correzionale di Udine col Decreto trenta Decembre detto anno Numero duemilleceutosei, è comparso: Antonio Chiarparin del vivente Pietro d'anni ventisei, domiciliato e residente in questo Comune e di professione agricoltore, il quale mi presenta un infante di sesso femminile che dichiara essergli nato il giorno trentauno del mese di Gennajo prossimo passato alle ore otto pomeridiane dalla di lui moglie Luigia Simonin, agricola, fu Antonio, d'anni ventisei, seco lui domiciliata e residente, nella casa di sua abitazione posta in questo Comune, della Casal Bianco sita sulla strada che congiunge il Comune di Palazzolo dello Stella con quello di Latisana e descritta al Civico Numero Cinquantanove.

Alla nascita dichiara di dare il nome di Cecilia. La qual dichiarazione è stata fatta alla presenza di Giuseppe Movio fu Dante d'anni quarantauno, e di Antonio Gobbatto del vivente Angelo d'anni venticinque, agricoltori, domiciliati e residenti in questo Comune, testimoni scelti dal suddetto dichiarante, i quali tutto dopo aver avuta lettura del presente processo verbale steso contemporaneamente sui due Registri originali di loro meco sottoscritti ad eccezione di Antonio Chiarparin e di Antonio Gobbatto che asserirono di essere illetterati.